

## Informazioni sulla lotta alla zanzara Tigre

Negli ultimi anni, fattori legati ai cambiamenti climatici ed alla globalizzazione hanno portato all'aumento dei viaggi a scopo turistico, professionale o di scambi commerciali verso molte zone del mondo, causando l'importazione e la riproduzione nel territorio di nuove specie di vettori provenienti da altri paesi (tra cui *Aedes albopictus*).

In questo nuovo scenario, la presenza di vettori responsabili della trasmissione di malattie, impone l'adozione universale e tempestiva di misure di lotta contro questi insetti e di sistemi di sorveglianza sanitaria al fine di limitare l'introduzione dei virus nel nostro paese.

Nella prevenzione delle arbovirosi trasmesse da zanzare, la comunicazione del rischio, la formazione, l'informazione e l'educazione alla salute rivestono un ruolo determinante per ottenere la collaborazione della popolazione.

Una corretta gestione del territorio e degli ambienti di vita è essenziale per la prevenzione di tutte le arbovirosi.

Nel Comune di Falconara Marittima è in corso un piano strutturato per il contenimento della zanzara tigre (*Aedes albopictus*), la cui presenza può rappresentare un problema sanitario, ambientale e di vivibilità per il territorio.

Secondo le indicazioni dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche (IZSUM) –Centro Riferimento Sorveglianza Entomologica delle malattie da vettore, il Comune di Falconara Marittima sta adottando le seguenti misure:

- interventi di lotta larvicida programmata che vengono effettuati regolarmente su tutto il territorio comunale, per interrompere lo sviluppo delle larve e prevenire la nascita di nuovi adulti. Questo è il metodo più efficace e sostenibile per contenere l'infestazione e non favorire la resistenza delle zanzare ai principi attivi, come invece accade con un uso eccessivo di prodotti adulticidi.
- Adesione al progetto di monitoraggio entomologico proposto su base volontaria da IZSUM e AST. Questo progetto, definito 'hot Spot' e basato sull'installazione di 14 ovitrappele posizionate in vari punti del territorio, è utile a rilevare la presenza di uova e quindi ad individuare le zone critiche dove avviene la deposizione. La zanzara tigre si sposta in un raggio di circa 200-300 metri, quindi la presenza di uova in una trappola indica che nelle vicinanze esistono raccolte d'acqua stagnante da eliminare. Il monitoraggio, a cadenza settimanale, permette:
  - individuazione di picchi di popolazione vettoriale per la misurazione dell'andamento settimanale di infestazione;
  - valutazione indiretta dell'efficacia della disinfestazione e della lotta vettoriale in generale;
  - rilevazione di ingresso di specie esotiche a rischio;
  - valutazioni periodiche della presenza di geni di resistenza agli insetticidi.
- Interventi di lotta adulticida limitati e mirati, solo in situazioni straordinarie: emergenze sanitarie confermate o eventi pubblici in aree con densità elevata di zanzare particolarmente moleste.

Si specifica che la lotta adulticida è un mezzo necessario nelle situazioni di emergenza sanitaria in atto e la lotta agli adulti è da considerare solo in via straordinaria e mirata su aree e siti specifici dove i livelli di infestazione hanno superato la ragionevole soglia di sopportazione; perciò la lotta adulticida non deve essere considerata un mezzo da adottarsi a calendario.

L'uso indiscriminato di adulticidi da parte dei cittadini è sconsigliato e particolarmente dannoso, poiché contribuisce allo sviluppo di resistenze ai principi attivi, rendendo inefficaci i trattamenti nei casi di vera emergenza.

Collaborazione dei cittadini è fondamentale poiché l'80% dei focolai si trova in aree private.

Il successo nella lotta contro la zanzara tigre dipende anche e soprattutto dalla collaborazione dei cittadini, soprattutto nei luoghi privati, dove il Comune non può intervenire direttamente.

La zanzara tigre depone le uova in contenitori in cui è presente acqua stagnante. Al momento della schiusa delle uova, l'insetto ha bisogno di pochissima acqua per la trasformazione in adulto. Un sottovaso, un tombino, un secchio sono luoghi ideali per lo sviluppo delle larve in zanzara. E' quindi importante evitare ogni ristagno d'acqua.

Si invitano i cittadini a seguire queste semplici ma efficaci azioni:

- svuotare regolarmente sottovasi, secchi, annaffiatoi, barattoli, bidoni, ciotole o qualsiasi altro contenitore che possa raccogliere acqua stagnante anche temporanea;
- coprire contenitori per la raccolta dell'acqua piovana (es cisterne, bidoni) con coperchi o reti a maglie fine ben fissati;
- utilizzare prodotti larvicidi seguendo le istruzioni dei produttori e le indicazioni delle autorità sanitarie;
- mantenere puliti e curati i giardini, le grondaie e le caditoie;
- cambiare regolarmente l'acqua alle ciotole per animali;

Si raccomanda di non utilizzare prodotti adulticidi senza indicazioni ufficiali, per non compromettere l'efficacia dei trattamenti pubblici.

Ricordiamo che l'uso scorretto di prodotti adulticidi nei giardini privati può danneggiare l'intera comunità, rendendo inefficaci i trattamenti futuri in caso di emergenza sanitaria.